



Organo  
dell'Alleanza Patriziale  
Ticinese

No. 269 giugno 2008

Anno LXII  
Fascicolo 2

# RIVISTA PATRIZIALE TICINESE



**3** **Assemblea  
dell'ALPA a Quinto**

*Lo scorso 17 maggio si è svolta, perfettamente organizzata dal Patriziato Generale di Quinto, l'assemblea annuale dell'ALPA.*

**17** **Patriziato  
di Minusio**

*Il Patriziato di Minusio è sorto in tempi assai lontani, ma è stato ufficialmente istituito con l'emanazione della Legge organica patriziale del 1. giugno 1835.*

**32** **Patriziato  
di Castel San Pietro**

*Domenica 17 maggio, circa trecento persone patrizie e simpatizzanti, erano presenti ai festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Agriturismo Alpe Grassa.*

# **Rivista Patriziale Ticinese**

**Organo dell'ALPA,  
Alleanza Patriziale Ticinese**

**Anno LXII - Fascicolo 1  
No. 268 - gennaio, febbraio, marzo 2008**

**Redattore responsabile:**

Armando Besomi  
Cappella del Marco 1  
6517 Arbedo  
Tel. 091 - 829 33 66  
Fax 091 - 829 17 66  
E-mail: abesomi@spab.ch

**Termine redazionale**

Il giorno 25 dei mesi di  
Febbraio, Maggio, Agosto,  
Novembre

**Tiratura:**

2500 copie

**Stampa:**

Tipo-offset Jam SA  
6526 Prosito  
tel. 091 - 863 19 19  
fax 091 - 863 27 64  
E-mail: info@tipojam.ch

**Cambiamento d'indirizzo:**

Casella postale 16  
6826 Riva San Vitale

## **ALPA**

[www.alleanzapatriziale.ch](http://www.alleanzapatriziale.ch)

**Presidente ALPA:**

Tiziano Zanetti  
Via Campagna 3b  
6503 Bellinzona  
tel. 091 - 825 82 50  
E-mail: tiziano.zanetti@bluewin.ch

**Segretario:**

Gianfranco Poli  
6826 Riva San Vitale  
tel. 091 - 996 16 79  
E-mail: johnpoli@bluewin.ch

**Corrispondenza**

Casella postale 16  
6826 Riva San Vitale

# ASSEMBLEA ALPA 2008

Lo scorso 17 maggio si è svolta, perfettamente organizzata dal Patriziato Generale di Quinto, l'assemblea annuale dell'ALPA.

L'incontro, ha rivestito quest'anno particolare importanza in quanto l'Alleanza patriziale ticinese ha raggiunto i settant'anni di esistenza.

Prevista all'aperto, l'Assemblea ha dovuto svolgersi all'interno del Salone parrocchiale, dove hanno preso la parola il Presidente del Gran Consiglio Norman Gobbi, il Direttore degli Enti locali del Cantone Elio Genazzi, il Sindaco di Quinto Valerio Jelmini e il Presidente del Patriziato ospitante Claudio Juri.

I lavori assembleari, sono stati diretti dal Presidente dell'Alpa Tiziano Zanetti e tutti i rapporti sono stati accolti con un applauso. Dopo l'approvazione delle modifiche agli articoli 21 e 23 degli statuti e alcuni interventi dalla sala che la rivista potrebbe prossimamente ospitare, ai presenti è stato servito l'aperitivo, gentilmente offerto dal comune di Quinto. La giornata è continuata con il pranzo al Motel Gottardo Sud di Piotta e la salita al Ritom con la funicolare, gita ostacolata purtroppo dal tempo inclemente.

L'Alpa ringrazia il Patriziato Generale di Quinto per il lavoro d'organizzazione e la rivista da spazio al testo dei rapporti e alle foto dell'Assemblea.



**Rivista  
Patriziale  
Ticinese**

**No. 269 - giugno 2008  
Anno LXII - Fascicolo 2**

## **SOMMARIO:**

---

**3** Assemblea ALPA 2008

---

### **Finestra sui patriziati**

**17** Il Patriziato di Minusio

---

**20** Rassegna dei formaggi d'alpe  
2007 a Bellinzona

---

### **Lettere**

**22** Alto Ticino e paesaggio

---

**4** Rapporto del SAB

---

### **Segnalazioni culturali**

**25** ANL - Claro  
RIT - Caslano

**26** I Sentieri del Ticino  
Fiori delle montagne ticinesi

---

### **Dai patriziati**

**28** Calonico

**29** Daro

**31** Gerra Gambarogno  
Ravecchia

**32** Castel San Pietro

**34** Arzo

**36** Certara

**39** Brè

**40** Castagnola

**41** Giornico

---

**42** Escursioni primaverili ALPA tra  
le vallate delle Alpi

*In copertina:  
Primo agosto  
Festeggiamo la Patria*

(foto Besomi)

# Relazione Presidenziale Assemblea ALPA 2008

Lodevoli Autorità Comunali e Patriziali, Membri del Comitato d'organizzazione, Presidente del Gran Consiglio nonché Primo cittadino, Membro del Comitato Centrale della Federazione Svizzera dei Patriziati e delle Corporazioni, Care Amiche e Cari Amici Patrizi,

è con grande piacere ed orgoglio che mi appresto a presentarvi la relazione presidenziale relativa all'anno appena trascorso.

Pochi lo sanno, ma quest'anno ricorre anche il 70° dell'Alleanza Patriziale Ticinese e così per aprire questa mia relazione vi cito un passaggio tolto dalla rivista patriziale di vent'anni fa a firma del prof. Romano Brogini:

*"L'ottima riuscita della nostra annuale assemblea, tenutasi a Losone il 28 maggio, ha sottolineato la ricorrenza del cinquantenario dell'ALPA ma ha anche avuto un significato più ampio, non solo di auspicio: quello di giudicare gli sforzi fatti negli ultimi decenni, di*



*Il Presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti*

*valutare la linea seguita in questi anni e soprattutto nella consultazione e nel dibattito sul progetto di nuova Legge organica patriziale, di chiarire i nostri rapporti con lo stato, soprattutto per merito dell'intervento ufficiale dell'on. Capo del dipartimento dell'Interno ing. Martinelli, di tracciare la via da seguire in futuro".*

E questa via, a vent'anni di distanza mi sembra tracciata, e nella relazione evidenzierò



*Il tavolo della presidenza*



*Elio Genazzi, Direttore degli Enti locali del Ticino e Tiziano Zanetti presidente dell'ALPA*

diversi punti di questa via... ma quanto tempo è passato dalle parole di Martinelli ...! Un anno ricco di impegni per i membri del Consiglio direttivo dell'ALPA e ricco anche di soddisfazioni.

Una decina gli incontri del Consiglio direttivo, che qui ringrazio per il grande apporto dato nel corso delle riunioni e alla causa patriziale in genere.

Una decina di riunioni ma accompagnate da tutta una serie di incontri per prepararle in modo accurato e per sviluppare quelle tematiche che sono oggi all'ordine del giorno. Incontri tenutisi in gran parte presso la sede della Sezione degli enti locali che grazie alla grande collaborazione del Capo Ufficio Elio Genazzi e dell'Ispettore Otto Minoli sono sempre stati molto proficui.

Indispensabile questa collaborazione che ha portato ad un intenso lavoro nella commissione del fondo d'aiuto che in futuro dovrà essere da voi, amministratori patriziali, ancora maggiormente sollecitata. Sentiremo più tardi le relazioni dei delegati ALPA in questa commissione e capirete quanto im-

portante può essere per il futuro di un Patriziato o di un'attività l'aiuto dato tramite questa commissione.

Dall'istituzione, ma poi verranno riferiti i dati precisi, l'indotto generato supera i 100 milioni di franchi. Il tutto in investimenti effettuati nella maggior parte dei casi in zone periferiche. La Commissione di Coordinamento, capitanata da Giovanni Maria Staffieri che sta effettuando un grande lavoro avendo anche nel frattempo trovato una sua precisa collocazione.

Il determinante lavoro riguardante lo studio strategico sui patriziati del quale ci parlerà in seguito Elio Genazzi, il grande lavoro per cercare di risolvere l'annosa tematica dei registri patriziali nonché lo sforzo per risolvere quei temi di stretta competenza del Cantone e segnalati nel corso delle riunioni del CD ALPA.

Lo studio strategico; piace personalmente definirlo determinante per il futuro dei nostri enti, che ha come scopo primario quello di ridare la necessaria forza propulsiva alle Amministrazioni patriziali.



Documento essenziale che si compone di una scheda dettagliata per ognuno dei 212 patriziati che toccherà gli aspetti economici, finanziari, demografici e cartografici degli enti.

Un primo documento completo che sarà uno strumento di lavoro indispensabile per ottenere gli scopi che ci siamo prefissati.

Il suo contenuto, con dati che partono dagli anni '70 fino al 2005, risulterà determinante per il nostro futuro. Da esso si potrà evincere lo stato di salute dei Patriziati, si potranno portare dei correttivi volti ad ottimizzare gli interventi e la gestione del territorio.

Territorio, di proprietà per il 75% della totalità delle superfici, delle Amministrazioni patriziali, che dovranno in ogni caso avere un ruolo determinante per il suo sfruttamento/utilizzo in futuro. Il nuovo piano forestale cantonale parla chiaro; le amministrazioni patriziali dovranno avere ruolo attivo e propositivo nel suo utilizzo.

stione della Rivista Patriziale che grazie al lavoro importante di Armando Besomi sta avendo sempre maggiori consensi.

E su questo tema il redattore svilupperà la sua relazione. Da parte mia importante anche segnalare che sono determinanti le vostre segnalazioni. In effetti, la Rivista deve essere la Vostra rivista con appuntamenti, ricorrenze, interventi sul territorio e quant'altro. Una rivista viva che vorrebbe essere la voce di ogni Amministrazione patriziale.

Ma che qualcosa stia cambiando in positivo per gli Enti Patriziali grazie agli sforzi profusi da tutti, lo si capisce anche dagli aiuti che ci giungono dall'esterno.

Lo studio strategico, sì promosso dalla Sezione Enti Locali per il tramite del Dipartimento Istituzioni in collaborazione con l'ALPA, non sarebbe potuto partire senza l'importante sponsorizzazione di Banca Stato che grazie ad un contributo molto significativo ha garantito la sua esecuzione.



Oltre a questo anche l'importante settore del legno, con la sua filiera.

Vediamo quanto stanno aumentando i prezzi dell'olio combustibile.

Noi, Patriziati, abbiamo delle risorse rinnovabili enormi, impariamo a sfruttarle utilizzandole come combustibile o come legname d'opera. Quanto potremmo ancora fare ...

Accanto a questi temi determinanti la ge-

Così come gli aiuti, tramite sponsorizzazioni che sono giunti verso la nostra pubblicazione, grazie alla Mobiliare Assicurazioni e ancora a Banca Stato un po' di respiro è giunto alle nostre finanze che sempre più sono sollecitate da eventi particolari.

Per citarne uno, la certificazione del legno ticinese che all'ALPA costa circa, quale anticipo su quanto dovranno poi versare le Amministrazioni, ca. 7000.— fr. o l'aiuto diretto



allo studio strategico che si fissa in 10'000.— fr. e ad altre spese minori ma per noi sempre importanti che sono però sempre volte a consolidare i nostri enti.

Spesso in passato da questa Assemblea si sentiva una critica costruttiva, " ... cerchiamo di avvicinare i giovani ... " ora da quattro anni a questa parte il tutto è portato avanti con successo grazie alla collaborazione con la fondazione Lingue e Sport.

In effetti, nei corsi estivi organizzati per i nostri giovani ticinesi dai sei ai sedici anni, sono proposte delle attività legate al territorio. Lo scorso anno l'attività si è svolta sulle alpi della Valle di Blenio. Ma quanto è stato bello ed interessante vedere i nostri giovani operare ed osservare, lavorare in prima persona, ... in diretto contatto con la natura e con il territorio.

Sulle esperienze e sull'attività sono state anche fatte delle pubblicazioni che potrete trovare consultando il nostro sito internet che ricordo [www.alleanzapatriziale.ch](http://www.alleanzapatriziale.ch) che tra l'altro raccoglie consensi.

Nella sua semplicità ha adesso circa un mi-

gliaio di contatti mensili, che ... non sono pochi.

E con la Federazione Svizzera dei Patriziati e delle corporazioni? La nostra presenza è sempre assidua nel corso degli incontri, solitamente sei all'anno. Personalmente porto le problematiche riguardanti i temi che abbiamo sul tappeto in Ticino. Da lì potrebbe giungere la soluzione, in quanto i contatti avuti dal Comitato Centrale con gli Uffici Federali dello Stato civile per risolvere la tematica dei registri patriziali potrebbero dare delle soluzioni sfruttando il sistema infostar. Ci sono ora le premesse ideali.

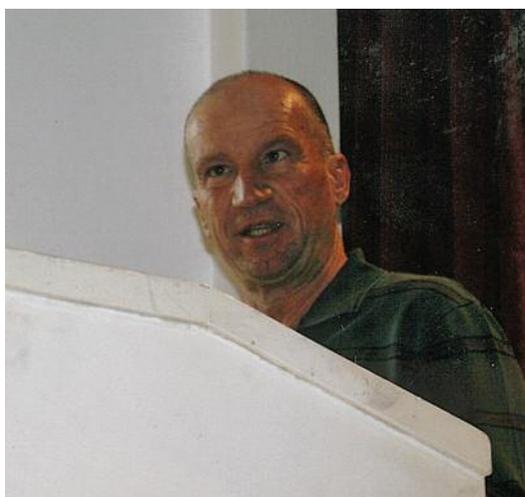
Un accenno ora a chi, Germano Mattei - vice presidente - che per rinfrancare e creare ulteriore spirito coeso ha organizzato quest'anno addirittura una gita in Cina.

Purtroppo da parte mia, a causa d'impegni lavorativi, non ho potuto parteciparvi, ma mi hanno riferito commenti molto positivi sull'esperienza.

Un ringraziamento ora a tutti coloro che personalmente mi hanno invitato a questa o quella manifestazione, faccio di tutto per es-



Gli  
oratori





serci ma purtroppo non sempre il tempo è sufficiente per giungere dappertutto quindi qui mi scuso se a qualcuno non ho potuto dar seguito all'invito.

Fare meglio? Certo si può, ma con la stretta collaborazione di tutti voi.

Qui porto anche il parere di tutto il CD; cerchiamo di impegnarci al massimo per adempiere al mandato che tre anni fa quest'Assemblea ci aveva conferito.

La speranza un po' di tutti è che da parte del Cantone vi sia continuità verso quei concreti segnali che vogliono l'Ente Patriziale attivo e propositivo verso il nostro Cantone e che assuma quell'importanza che tutti si aspettano.

Diverse amministrazioni patriziali stanno già lavorando in questa direzione, altre si stanno avvicinando, alcune invece faticano ad adeguarsi ma, sia la SEL che l'ALPA ci sono, ... per consigliare ed aiutare chi si trova in difficoltà. I diversi giovani presenti a questa nostra assemblea sono significativi per dimostrare la volontà di costruire assieme.

Un sincero plauso anche al segretario Gian-

franco Poli per la sempre costante presenza e l'importante contributo dato nel corso delle diverse discussioni.

Il CD si è riunito spesso presso la sede dell'Amministrazione Patriziale di Carasso, che qui ringrazio sentitamente per la sempre cordiale disponibilità.

In conclusione un accenno sull'iniziativa riguardante gli sgravi fiscali.

Stiamo attenti al momento del voto in quanto, in caso di accettazione, oltre che ai comuni, potrebbero anche mancare soldi ai patriziati.

Termino con un grande ringraziamento al Comitato organizzatore di questa Assemblea e a tutti voi per l'impegno che date nel portare avanti e nel valorizzare quel grande bene, che a volte può essere anche solo morale tramandatoci non solo per l'interesse degli Enti patriziali ma per tutti gli abitanti di questo nostro Cantone.

Grazie!

*Tiziano Zanetti*  
Presidente ALPA

## Relazione commissione Fondo d'aiuto patriziale

Gentil signore, egregi signori Delegati, quale rappresentante dell'ALPA, assieme ai colleghi Filippini Giuseppe e D'Alessandri Claudio, nella commissione del fondo di aiuto Patriziale mi è grata l'occasione per informarvi sull'attività svolta nel 2007.

Sul funzionamento del fondo come pure sulla sua base legale non ritengo di dovermi dilungare in quanto la stessa

è rimasta immutata dalla sua costituzione e dovrebbe essere conosciuta da tutte le amministrazioni Patriziali.

Il signor Minoli, ispettore dei Patriziati presso l'amministrazione Cantonale rimane a vostra disposizione per tutte le informazioni e chiarimenti del caso, mi è grata l'occasio-



ne per ringraziarlo della sua disponibilità che ha sempre dimostrato in merito.

Dalla sua costituzione il fondo ha elaborato 316 incarti, di cui 175 sono stati accolti, 21 sono stati accolti di principio, 27 sono in sospeso, 11 sono state ritirate, 19 sono in fase di istruttoria e 63 sono stati respinti, elargendo contributi per fr. 7'215'200.00.

Il fatto di avere un totale di 48 incarti tra quelli accolti di

principio e quelli in sospeso ritengo che sia un po' eccessivo.

Sono del parere che la commissione dovrà prossimamente chinarsi su questo aspetto e se del caso sollecitare le amministrazioni Patriziali a voler completare la documentazione mancante per permetterci di poter





dare una decisione definitiva sul finanziamento richiesto.

Come già fatto rilevare in passato la consegna di rendiconti facilmente comprensibili come pure di una documentazione completa sarebbe buona cosa da parte di tutti, permettendoci di svolgere il nostro lavoro ed in particolare quello dell'ispettore in modo rapido ed efficace.

Lo studio strategico sugli Enti Patriziali che è in corso, una volta terminato ritengo che potrà diventare uno strumento di lavoro importante per permetterci di capire meglio la realtà del Patriziato che si sta' esaminando. Sullo stato delle finanze dei Patriziati, abbiamo già espresso in passato la nostra preoccupazione, speriamo che in futuro i politici si rendano conto di questo problema e che si riesca a trovare una maggior disponibilità su questo tema, caso contrario ritengo che le Amministrazioni Patriziali dovranno dimostrare meno disponibilità verso il Cantone e Comuni, nella cessione a prezzi a volte

gratuiti o simbolici di terreni, per opere pubbliche, come pure nell'applicazione dei canoni d'affitto i quali spesso sono inferiori al valore di mercato.

Ritengo importante sottolineare che se in zone pregiate del cantone (vedi i comuni di Ascona e Losone) si è in parte evitata la vendita di terreni, ora utilizzati come zone di svago, ma che con i dovuti correttivi pianificatori avrebbero potuto venir utilizzati per altri scopi, lo si deve all'Istituzione Patriziale. Di questa situazione che è andata a beneficio di tutti mi pare che la collettività non se ne renda conto.

Positivo è rilevare che l'Ente Patriziale risulta essere uno dei pochi che riesce ancora grazie al volontariato e alle donazioni a portare a buon fine delle opere che in caso contrario non verrebbero mai realizzate, di questo fatto ne dobbiamo essere fieri.

Vi ringrazio dell'attenzione e resto a vostra disposizione per eventuali domande

*Moretti Luca*

# Relazione del Presidente della Commissione di coordinamento all'Assemblea dei Delegati dell'ALPA

Autorità, Signore e Signori Delegati, la Commissione di coordinamento tra l'ALPA e la Sezione degli Enti Locali ha proseguito l'esame dei problemi interessanti i diversi settori dove è indispensabile la collaborazione tra la Comunità patriziale e l'Autorità cantonale.

Dopo il 5 maggio 2007 (data della precedente relazione) la Commissione ha tenuto due sedute, rispettivamente il 6 novembre 2007 e il 7 maggio 2008 riguardo alle tematiche correnti, mentre per quanto concerne lo "Studio strategico sui patriziati", cui accennerò



più avanti, è stato costituito uno speciale gruppo di lavoro che è praticamente una emanazione della commissione, qui rappresentata in proporzione maggioritaria. Assegnata alla fine del 2007 la priorità esecutiva allo Studio strategico, la Commissione ha inizialmente rallentato l'esame dei temi già sul tappeto, che si stanno ora riprendendo e sui quali mi limiterò ad esporre brevi cenni riassuntivi.

## **a) Riconoscimento dei patriziati**

Si è deciso di avviare un programma di incontri con gruppi di patriziati non ancora ri-



conosciuti in vista di proporre, a seconda dei casi, delle soluzioni idonee a consentire il conferimento del riconoscimento definitivo di ente di diritto pubblico, specialmente in via di fusione o di aggregazione. Il tutto in accordo con l'ALPA e con il supporto della Commissione. Il primo caso concreto sarà quello della possibilità di aggregazione dei patriziati di Cimo e di Iseo con quello generale di Bioggio, Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo. I contatti saranno avviati nel corso della prossima estate.

Va ancora però sciolto il nodo procedurale da seguire, dato che la relativa norma della LOP indica l'applicazione, per analogia, di quella corrispondente della LOC, ciò che non sembra tuttavia così semplice come enunciato.

Anche qui l'Autorità cantonale darà tempestivamente le opportune direttive.

#### **b) Aggiornamento dei registri patriziati**

Nella ricerca di una via per dare finalmente ai patriziati la possibilità di aggiornare – come previsto dalla LOP – i registri dei fuochi

patriziati e il catalogo dei votanti, risulterebbe percorribile, a mente dei funzionari dell'Ufficio centrale dello Stato civile, l'utilizzo del flusso delle informazioni fra lo stesso e gli uffici controllo abitanti comunali, nonché del registro del movimento della popolazione, almeno per le famiglie patrizie residenti in Ticino.

Si stanno effettuando le verifiche del caso in vista di varare le necessarie modifiche legislative e dei regolamenti di applicazione. Si apre pertanto uno spiraglio per la soluzione di questo problema cruciale.

#### **c) Danneggiamento dei pascoli da parte degli animali selvatici**

Si è deciso di rivedere la questione con il capoufficio dell'ufficio approvvigionamento idrico e sistemazione fondiaria, sulla base della possibilità di utilizzare l'apposito fondo alimentato con i compensi agricoli. Sono ora in atto gli opportuni contatti.

#### **d) Contributi di estivazione**

Si è finora accertato che il diritto alla percezione della quota parte del patriziato quale





proprietario della struttura alpestre deve essere regolato extra contratto di gestione.

**e) Ruolo del patriziato e obiettivi per un suo rafforzamento istituzionale: allestimento di uno “studio strategico”**

In occasione della relazione annuale dello scorso anno avevo già accennato a questa tematica, destinata a diventare quella nettamente di maggiore importanza, attualità e spessore politico.

Essa è stata quindi formalmente scorporata dalla Commissione di coordinamento ed affidata, in accordo con l'ALPA, ad uno speciale “Gruppo di lavoro” di otto membri creato nel novembre 2007 e successivamente nominato dal Consiglio di Stato con risoluzione dell'8 gennaio 2008 nelle persone di:

- Tiziano Zanetti, Giovanni Maria Staffieri e Virgilio Conti per l'ALPA;
- Elio Genazzi, Fausto Riva, Diego Forni e Otto Minoli per l'Amministrazione dello Stato;
- Curzio De Gottardi per la Banca dello Stato; principale sponsor dello “Studio strategico”.

L'obiettivo del Gruppo di lavoro è quello di

svolgere un'analisi della situazione attuale dell'istituzione patriziale volta a definire, fra l'altro, gli elementi per una riattivazione dell'attività dei patriziati; quelli per una collaborazione con i comuni – in via di partenariato – specie per la gestione del territorio; le relative strategie operative con puntuali proposte esecutive e il corrispondente finanziamento.

Il tutto da attuarsi attraverso l'allestimento, ora già in fase avanzata, di uno “Studio strategico sugli Enti patriziali” che fornisca un quadro delle situazioni singole e complessive, sia finanziarie che patrimoniali, con i relativi rilievi demografici, attuato con il coinvolgimento attivo dell'ALPA e dei servizi cantonali preposti.

Il Gruppo di lavoro si è subito attivato e chinato su questo importante oggetto durante cinque sedute tra il 6 dicembre 2007 e il 7 maggio 2008 ed i risultati vi saranno più ampiamente illustrati da chi mi seguirà.

L'importante impegno finanziario per l'attuazione di questo progetto, che dovrebbe essere portato a termine prima della fine del corrente anno, è stato principalmente assunto dalla Banca dello Stato del Cantone



Ticino, che colgo l'occasione di ringraziare per la sensibilità dimostrata, oltre che dal Cantone e non da ultimo, secondo le proprie possibilità, anche dall'ALPA.

A conclusione di questa relazione rinnovo i miei più sentiti ringraziamenti a tutti i colle-

ghi della commissione per la disponibilità e la collaborazione sempre dimostrati e, in particolare, al suo ottimo segretario Otto Minoli.

*Per la Commissione di coordinamento  
Il Presidente: Giovanni Maria Staffieri*



### **Il Patriziato di Minusio**

Il Patriziato di Minusio è sorto in tempi assai lontani ma è stato ufficialmente istituito con l'emanazione della Legge organica patriziale del 1 giugno 1835. La prima assemblea fu tenuta il 31 agosto 1837 e la prima amministrazione patriziale costituita il 23 febbraio 1840

Si estende su una superficie di 522 km<sup>2</sup> e confina a est con Tenero a ovest con Muralto e a nord con Brione s/Minusio. Comprende, salvo qualche eccezione, la riva del lago su tutta la sua lunghezza e la montagna partendo dalla parte alta del comune fino alle pendici dell'alpe Cardada.

Conta attualmente: 769 patrizi appartenenti a 431 fuochi

L'Ufficio Patriziale attualmente in carica è composto da:

Presidente: Merlini Paola

Vicepresidente: Scascighini Daniele

Segretario: Gianmaria Mondada

Membri: Leandro Martinoni, Frizzi Marino, Venturi Alberto

Supplenti: Martinoni Fulvio e Meroni Maria Enrica

La sede è situata in un ampio locale ricco di affreschi a ridosso della chiesa di S. Rocco dove vengono tenute le riunioni e dove hanno sede l'archivio patriziale e la biblioteca. E' stata oggetto in tempi recenti di importanti opere di manutenzione e restauro

Il regolamento patriziale attualmente in vigore è del 28 novembre 1997 e ha sostituito la precedente edizione del 6 dicembre 1964

### **Famiglie patrizie**

Fanno parte del patriziato le seguenti famiglie: Assuelli, Bandera, Biscara, Bolognini, Delponte, Fenacci, Filipelli, Frizzi, Giacometti, Leoni, Martinoni, Merlini, Mondada, Paganetti, Pisciani, Scascighini, mentre in base all'art. 43 della nuova LOP hanno potuto fruire dello statuto di patrizio le famiglie Coronetti, Macocchi, Micheletti, Signorelli, Sposetti e Venturi.

Risultano estinte le seguenti famiglie: Bian-



*L'Ufficio Patriziale da sinistra Frizzi Marino, Scascighini Daniele, Merlini Paola, Mondada Gianmaria, Venturi Alberto e Martinoni Leandro*



*Il pescatore*

chi, Boncorti, Vicari, Gallizia, Jelmazzi, Jelmorino, Luvini, Marianna, Predaro, Proveli, Rea, Reboizi, Rigetti, Selmazzi, Sioni, Tortelle, Zanocca

### **Attività**

L'attività svolta è variegata e spazia tra le attività culturali e quelle ricreative. Tra quest'ultime si annoverano: la festa patriziale che viene tenuta a scadenze non regolari compatibilmente con la situazione finanziaria/organizzativa e consiste in un pranzo in comune l'ultimo dei quali si è tenuto lo scorso 21 maggio 2006. Nel corso del tardo autunno viene pure tenuta una panettonata alla casa per anziani Rea che sempre riscuote molto successo e ampi consensi tra i degeni tra i quali figurano numerosi patrizi. Entrambe queste attività ricreative suscitano sempre ampi consensi. Sono momenti di grande convivialità che danno l'opportunità di produttori scambi tra le varie generazio-

ni e ci permettono di arricchire il nostro bagaglio di conoscenze storiche.

Nella parte culturale emerge invece il nostro archivio patriziale. Una ricca raccolta di documenti che annovera scritti e pergamene che datano addirittura dal 1404 e spaziano da resoconti sulla vicinia (l'attuale comune) ai rapporti con i landfogti per terminare, a partire dal 1809, con l'attuale Municipalità. Pure degne di rilievo storico gli atti riguardanti le visite pastorali (dal 1597) agli atti della Curia di Como (dal 1641) accompagnati da cataloghi patriziati e da una miriade di altre regolamentazioni sia sulle sorgenti della montagna sia sulla riva del lago con direttive sull'ormeggio delle barche dei pescatori che fu per secoli la maggiore fonte di sostentamento della popolazione di Ripapiana. La raccolta e classificazione di questi autentici momenti di storia locale è opera del defunto Rev. Don Trombetta che con rara passione e grande impegno ha completato e riordinato raccolta e classificazione di una enorme quantità di documenti alcuni dei quali autentiche perle di storia. Va a questo punto evidenziato lo statuto dei comuni di Minusio e Brione della pieve di Locarno entrato in vigore "martedì penultimo giorno di febbraio 1313" statuti restaurati lo scorso anno con grande impegno finanziario con l'intento di tramandare ai posteri un documento di raro carattere storico che necessitava di urgente lavoro di restauro.

L'altro campo culturale della quale il nostro patriziato ne va giustamente fiero consiste in una ben fornita biblioteca con volumi prettamente a carattere storico locale la quale è aperta a disposizione del pubblico ogni ultimo venerdì del mese da settembre a giugno.

Per un concreto promuovimento dell'attività giovanile da qualche anno viene ceduta una parte della riva del lago all'Associazione Vela Giovane per lo svolgimento della loro attività nautica.

Un aspetto che ci accomuna ad altre istituzioni è rappresentato dal fatto che anche il

nostro patriziato è confrontato inevitabilmente con il problema del calo di interesse per la cosa pubblica anche se grazie alle attività collaterali (festa patriziale in primis) si riscontra una piacevole partecipazione e soprattutto qualche consolante presenza giovanile.

## La montagna

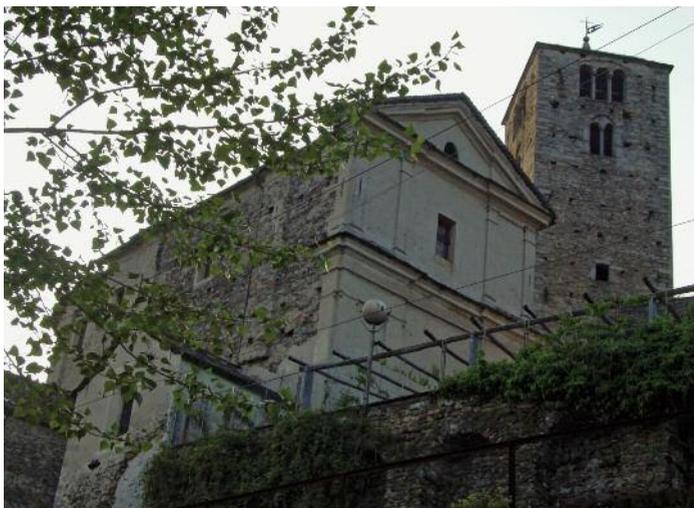
Come detto il territorio patriziale si estende pure dalla parte alta del comune fin sulle pendici di Cardada. In aggiunta a ciò in accordo con i patriziati di Brione s/M e Mergoscia viene gestita in comunione una importante fetta di montagna (1'163 ha) che si estende dal Pizzo Madone all'alpe Cardada abbracciando le valli di Mergoscia e la val Resa. Per la gestione di questo territorio denominato Patriziato Promiscuo vengono convocate regolari riunioni alle quali partecipano rappresentanti dei tre patriziati proprietari.

Il patriziato di Minusio ha pure nel suo organico un guardiano dei boschi con il compito di sorvegliare e segnalare eventuali problemi.

## Il lago

La proprietà patriziale si estende pure su tutta la riva del lago dal confine con Tenero al confine con Muralto. E' una passeggiata di rara bellezza meta di numerosi turisti sia durante la stagione estiva sia in inverno. La gestione e manutenzione viene demandata al Comune di Minusio con il quale esiste un accordo. Regolarmente si riunisce la cosiddetta Commissione Paritetica della riva del lago composta da membri dell' UP e rappresentanti del Comune.

Come per la montagna anche per la riva del lago vi è un guardiano.



*La Chiesa di S. Quirico vista dal lago*

## Progetti realizzati

Come già esposto, tra i progetti realizzati spicca il riordino dell'archivio patriziale e in tempi più recenti la sistemazione della sede patriziale, lavori di manutenzione su alcuni sentieri montani e procedendo alla messa a dimora di nuove piante lungo la riva del lago grazie al sostegno del Comune.

## Progetti futuri

Tra i compiti che l'UP dovrà affrontare in un prossimo futuro spicca la necessità di ulteriormente rinaturare la riva del lago. In questo intento, Cantone, Comune e Patriziato collaboreranno alla realizzazione di un progetto complessivo tendente alla valorizzazione di una tra le più belle rive del Verbano.

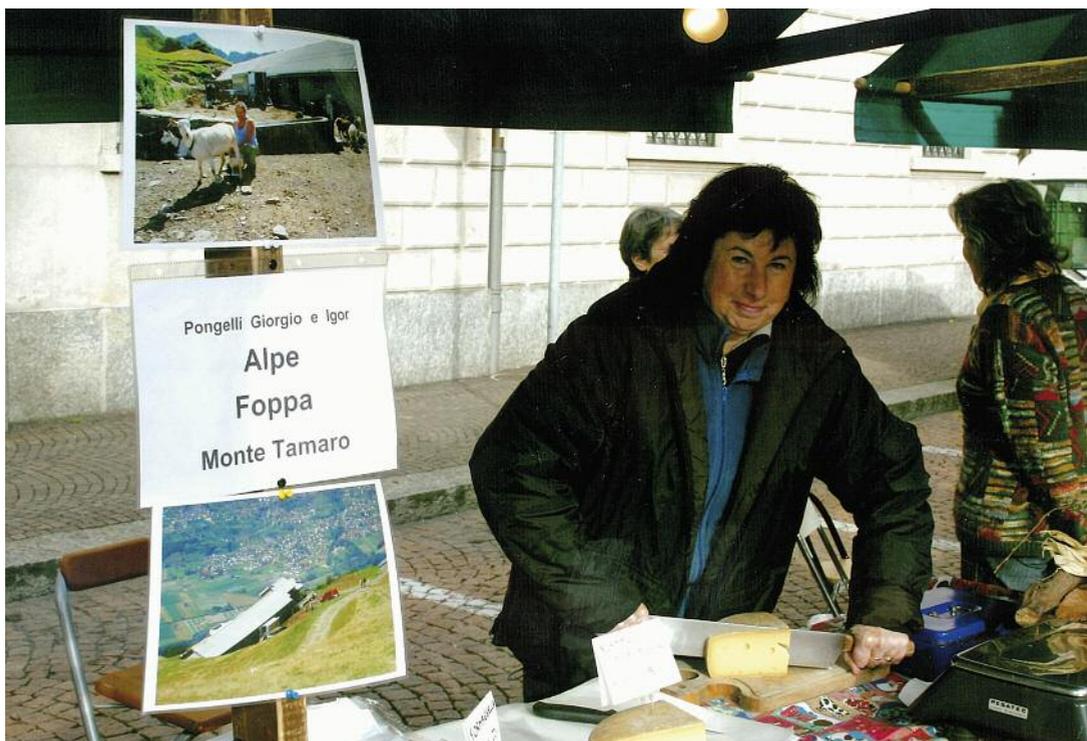
In conclusione è doveroso ricordare il grande lavoro di ricerca storica effettuato a suo tempo dal defunto prof. Giuseppe Mondada che grazie alla sua innata passione per le ricerche storiche ha tramandato ai posteri pubblicazioni di storia locale raccontando con dovizia di particolari fatti e avvenimenti che altrimenti sarebbero andati persi.

*Ufficio Patriziale Minusio*



## Rassegna dei formaggi d'alpe 2007 a Bellinzona

**Continuiamo la  
presentazione  
delle bancarelle  
che hanno esposto  
l'importante  
prodotto caseario**





**Alto Ticino e paesaggio**

Tutti sono probabilmente concordi col sindaco di Lugano Giorgio Giudici nel dire che *"quando uno sale il gradino del Piottino si accorge subito che l'alta valle è un unico grande paesaggio fino su a Bedretto, con i suoi poggi, le sue valli sospese e i suoi laghetti: uno spettacolo che ha dell'incredibile, della cui bellezza forse noi ticinesi non ci rendiamo pienamente conto (devono farcela notare quelli che vengono da fuori...)"*.

Ma la gente ancor meno si rende conto che dietro a questo ancora splendido paesaggio sta un grande lavoro di chi è chiamato a curarlo e gestirlo. I patriziati (coi boggesi e cassinaresci) hanno il compito di organizzare il buon governo dei beni patriziali e di curare una gestione razionale dei boschi e delle aree pascolative (alpi, maggenghi, prati e pascoli ecc.) al piano ed in montagna. In base alla legge organica patriziale (LOC) questi beni sono salvo rare e precise eccezioni inalienabili.

Questa severa regolamentazione ha sottrat-

to buona parte del territorio alpino a speculazioni di qualsiasi genere. Trattasi di un ampio territorio che necessita comunque di una cura e gestione oculate e simili compiti spettano chiaramente a agricoltori e selvicoltori. Stranamente nei voluminosi programmi e proclami dei partiti politici prima delle elezioni, si dimentica salvo rare eccezioni l'importante ruolo di giardiniere della terra e del paesaggio svolto dal contadino di montagna in condizioni tutt'altro che favorevoli. Se pensiamo poi che prossimamente il ceto agricolo si vedrà confrontato con la probabile liberalizzazione del mercato agricolo con l'UE, allora il percorso si fa ancora più difficoltoso. In Svizzera si contano attualmente 60'000 aziende agricole. Specialisti del ramo calcolano che questa liberalizzazione potrebbe portare a breve termine alla scomparsa della metà delle aziende agricole e, in primo luogo, le piccole aziende di montagna non saranno più in grado di esistere economicamente. Una delle prime conseguenze sarebbe il degradarsi del paesaggio alpino, dato che rimarrebbe parzialmente incolto e perderebbe la sua attrattività paesaggistica. Nel nord del



Mattino all'Alpe Formazzora (Foto BEA)



*Paesaggio alpino bleniese (Foto BEA)*

Ticino esiste inoltre un problema strutturale per lo sfruttamento delle risorse naturali (acque, vento, ecc.). I canoni d'acqua vanno interamente al Cantone come la mettiamo con i 3 casinò assegnati al Ticino, di cui beneficiano abbondantemente i comuni sede con utili ultramilionari, mentre il rinnovo della concessione della Calcaccia non decolla? Si calcola che nel 2050 ci mancherà in Svizzera la metà dell'energia per avere la stessa vita che abbiamo oggi. Però per la produzione di energia pulita tramite un parco eolico sul S. Gottardo si è già attivata la neocostituita Commissione del paesaggio, che si è riunita per ben 3 volte e dice chiaramente che il progetto non può non sollevare interrogativi.

Questa realizzazione permetterebbe al Patriziato di Airolo di beneficiare di un'importante ricaduta economica atta a permettere di risanare gli impianti di produzione artigianale dei prodotti lattierocaseari sugli alpeggi del S. Gottardo resi necessari dall'entrata in vigore di nuove ordinanze federali in materia di derrate alimentari e sull'igiene della produzione primaria del 23 novembre 2005.

Mi chiedo se la Commissione del paesaggio interviene con medesimo rigore quando si tratta di proteggere le rive lacustri altamente privatizzate (con cartelli "Privat", "Zutritt verboten", ecc.) o nei confronti di brutture architettoniche (v. La Romantica di Melide ecc.). Dimentichiamo pure la protezione di frutti della natura come funghi, mirtilli, erbe aromatiche (achillea moscata / erba iva ecc.) ramassati senza scrupoli non solo da cercatori nostrani ma pure provenienti da oltre confine (dove simili azioni sono spesso soggette a tasse locali.) Giustamente, il turismo cerca di sfruttare le bellezze della natura gestita e curata dal contadino di montagna, e segnatamente da patriziati e da boggesi, ma purtroppo gli enti turistici non sempre si preoccupano di cercare quei contatti necessari per la salvaguardia dei reciproci interessi. Oltre a agricoltura e turismo, è indispensabile che anche tutti i diversi attori in loco siano chiamati a dare un contributo adeguato e importante per uno sviluppo regionale sostenibile e armonioso per un futuro prospero di tutte le comunità di valle.

*Adriano Dolfini*

*Segretario Corporazione Boggesi Piora*

### La Confederazione vuole ridurre le sue spese

All'inizio del mese di aprile, il Consiglio federale ha presentato le linee della riforma che mira a ridefinire i compiti della Confederazione. Attraverso questo progetto, il governo ha intenzione di risparmiare 5,3 miliardi di franchi entro il 2015. Questa riduzione rappresenta circa il 10% del budget federale attuale.

Questo programma di alleggerimento riguarda una cinquantina di compiti federali. Esso avrà anche delle ripercussioni sulle regioni di montagna. In particolare sono previste delle riduzioni nei settori della politica regionale e del programma InnoTour.

Delle altre misure riguarderanno la soppressione dei collegamenti ferroviari poco frequentati a vantaggio delle linee stradali, l'aumento del limite che da diritto ad un indennizzo legato ai trasporti regionali, la riduzione dei contributi federali versati ai cantoni per la rete delle strade nazionali, la soppressione dell'aiuto indiretto alla stampa, ecc. Il SAB prende parte alle discussioni politiche riguardanti questi temi, al fine di difendere gli interessi delle regioni di montagna. (TE)

### Rapporto del SAB e del SEREC sulla Convenzione alpina

In Svizzera, la ratifica dei protocolli d'applicazione della Convenzione alpina rimane tuttora bloccata. La Commissione del Consiglio nazionale incaricata di questo compito vorrebbe avere delle informazioni complementari, prima di continuare l'esame di questo dossier. In particolar modo ha domandato di procedere ad una analisi della politica svizzera nei confronti delle regioni di montagna. Questo rapporto deve indicare specificatamente quali misure siano progettate per le regioni di montagna, oltre alla

politica regionale. In questo quadro, il SAB ed il SEREC hanno ottenuto l'incarico da parte dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale di presentare uno studio. Le due organizzazioni hanno indicato che esistono diverse misure a favore delle regioni di montagna, ma che quest'ultime spesso non sono coordinate.

La Convenzione alpina potrà così servire da quadro per una migliore pianificazione delle politiche esistenti. Il rapporto del SAB e del SEREC è stato approvato dal Consiglio federale in aprile e poi è stato trasmesso al Parlamento. (TE)

### Apertura del mercato dell'elettricità

Nel marzo del 2008, il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sull'approvvigionamento in elettricità, ed anche quella revisionata sull'energia. Queste due ordinanze rappresentano dei punti importanti sul cammino dell'apertura del mercato dell'elettricità. L'ordinanza sull'energia regola in particolar modo le questioni relative alla retribuzione della corrente ad iniettore. Così, la produzione proveniente dalle piccole officine idrauliche, dalle installazioni fotovoltaiche, eoliche o dalle infrastrutture geotermiche potranno approfittare di una retribuzione a prezzi di costo.

Questo sistema sarà finanziato da un supplemento fatturato sul trasporto dell'elettricità. Le regioni di montagna sono delle importanti esportatrici di elettricità. Queste producono molta energia elettrica, ma ne consumano solo una piccola parte. Invece sono fatturati dei costi per la distribuzione dell'elettricità. Le regioni di montagna potrebbero essere penalizzate, nel caso in cui il prezzo per l'utilizzo delle infrastrutture dei trasporti fosse smisurato.

Questo pericolo ha potuto essere disinnescato grazie ad una disposizione specifica contenuta nell'ordinanza sull'approvvigionamento. (TE)

### Archivio dei nomi di luogo

#### CLARO

In un mondo che si vuole sempre più globalizzato e assoggettato a criteri di omogeneizzazione, l'impresa di fissare in un libro la raccolta dei nomi di luogo di un comune potrebbe apparire, a prima vista,

anacronistica. Riteniamo invece che sia vero il contrario e che, proprio perché la globalizzazione e l'avvento della società multietnica e multiculturale si va affermando in maniera rapida, l'esercizio di recuperare un patrimonio importante di informazioni locali sia fondamentale.

Lo studio che pubblichiamo, al quale hanno collaborato negli anni un numero elevato di informatori locali, che ringraziamo sentitamente per il loro apporto fondamentale, permette di non disperdere un patrimonio di informazioni sui toponimi locali che possono aiutarci a capire l'evoluzione del paese e una realtà economica e sociale che oggi riesce difficile anche solo immaginare.

Riteniamo che tramandare alle future generazioni questa traccia fondamentale del nostro passato sia un compito istituzionale importante: aiuterà i giovani e tutti coloro che si sono e si stabiliranno in futuro nel nostro comune a capire meglio una realtà che nel corso dell'ultimo secolo ha subito una trasformazione incredibile. Questo libro è uno scrigno prezioso che raccoglie non solo una serie di nomi, a soprattutto la testimonianza dell'attività esercitata dall'uomo sul territorio, un'attività che era legata a una civiltà contadina ormai irrimediabilmente perduta.



Assicurare tramite una pubblicazione scritta un patrimonio di conoscenze che sin qui era rimasto confinato alla sfera dell'orale, era un atto dovuto nei confronti di chi si è prodigato in passato per questo comune e verso chi ne assicurerà il futuro. Chi ha collaborato col «Repertorio toponomastico ticinese» dell'Archivio di Stato, al quale va il nostro plauso e il nostro grazie per aver promosso questa operazione culturale, ha dimostrato grande attaccamento al proprio paese e ha contribuito a mantenere a la memoria del nostro passato, una memoria che, di questi tempi, rischia di affievolirsi ogni giorno di più.

#### Repertorio Toponomastico Ticinese

L'Archivio dello Stato di Bellinzona, ha pubblicato un nuovo volume della collana dedicata ai nomi che hanno segnato negli anni la storia dei comuni.

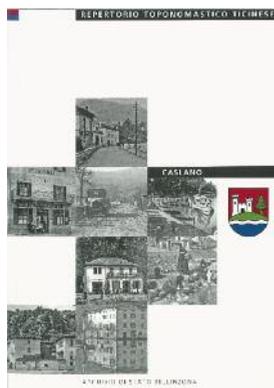
#### CASLANO

Il comune di Caslano fa parte del circolo della Magliasina nel distretto di Lugano, nel settore meridionale del cantone Ticino, sul ramo occidentale del lago di Lugano, e conta tre frazioni: Colombera, Magliasina, Torrazza.

La sua popolazione è circa di 3830 abitanti, 17 dei quali ancora impiegati nel settore primario. L'uso del dialetto è inferiore alla media cantonale. Nel comune sono attestati

flussi di emigrazione storica.

La superficie del territorio comunale è di 278 ettari, di cui 136 occupati da superfici di insediamento, 110 boscati, 22 occupati da superfici agricole utili e 10 da superfici improduttive.



L'altitudine del territorio si estende dai circa 270 metri sul livello del mare dell'estrema punta orientale del monte Caslano ai circa 520 metri della parte culminante dello stesso.

Il presente volume raccoglie circa 190 nomi di luogo raccolti in gran parte sulla bocca di informanti del luogo e su fonti scritte, bibliografiche e documentarie.

**Luca Bettosini**

## **I Sentieri del Ticino**

I boschi in Ticino sono ovunque. Molti si sono fatti da soli, altri sono frutto dell'intervento dell'uomo. Imparare a conoscerli aiuta a rispettarli come pure la vegetazione che si trova in essi e in tutto il nostro territorio. Quando si impara a conoscere qualcosa della natura, ecco che allora l'ignoranza svanisce per lasciare posto alla comprensione, al rispetto, all'apprezzamento e infine... alla vita. Questi due volumi sono stati realizzati con lo scopo di avvicinare il lettore alla natura con intelligenza, aiutandolo a conoscere la stupenda flora e ricca fauna del Ticino così che ogni sentiero percorso diventi un inno alla natura oltre che un piacevole ricordo.



**Fontana Edizioni SA**

Via Maraini 23 - Casella postale 231

CH-6963 Pregassona

Tel. +41 91 941 38 31 / Fax +41 91 941 38 34

edizioni@fontana.ch / www.fontana.ch

**Luca Bettosini**

## **Fiori delle montagne ticinesi**

Il Ticino, terra di escursioni e paradiso di fiori, con le sue cime svettanti, l'aria corroborante e l'acqua fresca e pure in gran quantità, richiama ogni anno migliaia di turisti di montagna, forse come ultimo rifugio dall'invadenza dell'uomo. Ma la bellezza delle nostre montagne la si nota sia dalle cose piccole che da quelle maestose. A primavera avanzata e in estate ecco che i pendii montani si ricoprono di fiori alpini rivestendo i prati spogli con un manto colorato, blu, rosso, bianco, giallo, verde, viola fucsia... La flora montana cresce sui rilievi montuosi di ogni parte del mondo e il Ticino non ha nulla da invidiare a nessuno. A rigor di termini, i fiori alpini sarebbero quelli che crescono oltre il limite della vegetazione arborea, ma spesso l'aggettivo "alpino" è usato per indicare anche i fiori di montagna che si trovano nei boschi e nei prati ad altitudini più basse.

Ma dove crescono i fiori? Praticamente un po' ovunque. Alcuni passano inosservati ad una prima occhiata, ma se si osserva senza fretta il terreno su cui camminiamo nelle nostre escursioni, si noteranno spesso fiorellini dalle splendide forme e colori. A volte un intero prato può essere ricoperto da una sola specie, mentre altri luoghi ospitano molte varietà i cui diversi colori formano un indimenticabile mosaico. Dai luoghi più incredibili si fanno notare altri fiori alpini le cui resistenti radici permettono loro di aderire tena-

### **Chiusura redazionale**

Gli articoli da pubblicare sul prossimo numero della RIVISTA PATRIZIALE sono da recapitare alla redazione

**entro il 20 agosto 2008**



cemente anche a minuscole fessure delle rocce.

Quale cuore non si rallegra alla vista di un fiore? Gli uomini li hanno chiamati "le stelle della terra", "i sorrisi della bontà di Dio", "un autografo dalla mano di Dio". "I fiori", disse lo statista inglese William Wilberforce, "sono i divini pensieri della bellezza, che prendono forma per allietare lo sguardo mortale; scintillanti gemme della terra in cui, forse, vediamo ciò che era l'Eden ciò che può essere il Paradiso!"

Quanto sarebbe brutta la terra senza fiori! I fiori colpiscono per la loro bellezza, ma ra-

ralmente ci soffermiamo a guardare la loro struttura e spesso non siamo neppure consapevoli del ruolo che essi rivestono nel mondo della natura.

Il fiore, questa meraviglia che tutti apprezzano per la moltitudine di colori e di forme, è la parte della pianta che contiene gli organi di riproduzione maschili e femminili, oppure unicamente di uno o dell'altro sesso. Nelle Alpi esistono 4'500 specie di piante vascolari, pari a più di un terzo di tutte le piante da fiore e le felci europee (in Ticino sono oltre 1'900, un sesto della flora europea!). Il territorio ticinese è uno dei pochi territori al mondo sul quale, nello spazio di pochi chilometri, si concentrano una moltitudine di piccoli ecosistemi completi formati in seguito ad avvenimenti geologici ed a causa di determinati fattori come l'altitudine, l'esposizione, l'innevamento e soprattutto il tipo di suolo.

In questo primo libro vengono presentate 60 specie di fiori di montagna con oltre 450 fotografie, fiori semplici e colorati, a volte difficili da incontrare, ma che hanno tutti una storia da raccontare. Il Ticino è una terra ricca di fiori e conoscerli meglio aiuterà tutti ad apprezzare maggiormente questo dono colorato di Dio. Se ciò accadrà dopo che avrete letto questo libro, allora l'autore avrà raggiunto il suo scopo.

#### **Associazione Vivere la Montagna**

CP 402 - 6802 Rivera

tel. 092 924 99 08 fax 092 924 99

info@montagna.ch

il libro é disponibile unicamente presso di noi!

CHF 39.-

**Segnalateci notizie e avvenimenti riguardanti i vostri Patriziati!  
Provvederemo con piacere a pubblicarli sulla**

**RIVISTA PATRIZIALE**

### **GITA PATRIZI DI CALONICO SABATO 31 MAGGIO 2008**

Alla presenza di 17 cittadini patrizi, sabato 31 maggio 2008, il Patriziato di Calonico – in mattinata – si è recato a Caslano per una visita alla fabbrica del cioccolato Alprose SA. Dopo una breve presentazione della produzione del cioccolato, i patrizi hanno potuto fare i propri acquisti.

A mezzogiorno si è potuto gustare il pranzo al Caffè sociale di Riva San Vitale per la contentezza di tutti i presenti.

Verso le 14.30, dopo quattro chiacchiere in compagnia, il gruppo si è recato al Museo della civiltà contadina di Stabio dove è stato accolto calorosamente dal responsabile.

La visita ha rievocato la vita contadina di mezzo secolo fa a Calonico.

In mostra c'erano vari strumenti e utensili che molti dei presenti adoperavano regolarmente nella vita quotidiana d'un tempo e che con passione ed orgoglio venivano nominati in dialetto di Calonico animando e ricordando così l'attività principale presente in paese, ossia l'agricoltura.

*Foto: (da sinistra in piedi): Riva Gino, De Angelis Erminia, Mottis Daniela, De Angelis Alfredo (Presidente), De Angelis Laura, Riva Tamara, Riva Alessandra, Riva Adriana, Mottis Ines, Riva Renzo, Mottis Danilo, Mottis Rinaldo, Domenighini Mauro (segretario), Riva Mariuccia.*

*(da sinistra in ginocchio): Azzali Gina (Vice-presidente), Riva Claudio, De Angelis Pierino fu Giovanni.*



## **Patriziato di Daro**

### **Approvati i consuntivi del Patriziato di Daro.**

Segnalati frane e cadute di alberi sui monti. Priorità al sentiero per Malmera.

Mercoledì 2 aprile si è riunito in sessione primaverile il Consiglio Patriziale sotto la direzione di Pio Delcò. In apertura il segretario ha commemorato dodici patrizi scomparsi durante la passata gestione. In seguito è stato esaminato il consuntivo 2007 che è risultato positivo. Apprezzamenti sono stati indirizzati all'Amministrazione per l'oculatezza con la quale gestisce i beni e per la brillante idea che ha avuto nel donare alla città una fontana installata presso il parco giochi del Castello di Montebello per sottolineare il 100esimo della fusione. I momenti delle nomine per l'ultimo anno di legislatura, portano Renato Muggiasca alla presidenza. Primo rispettivamente secondo vice presidente saranno Samuele Barenco e Fiorenzo Ponzio. Riconferma completa per la Commissione della Gestione con Guido Rossi Pedruzzi, Michele Masdonati e Felice Zanetti. Riconfermati anche i supplenti ossia David Delcò e Tiziano Zanetti.

La trattanda delle eventuali è stata assai nutrita. Dapprima Gianfranco Ponzio ha segnalato come sul tratto fra Monti Juri e Monti di Artore siano ancora di recente caduti parecchi alberi anche di alto fusto che ostruiscono il regolare transito sul frequentato sentiero che sovrasta la città. Pronta la risposta del presidente patriziale Marco Zanetti che ha assicurato l'intervento della squadra per porre rimedio prima che iniziano i periodi delle frequentazioni dei monti. Per contro Zanetti ha ricordato come un lavoro assolutamente prioritario è destinato al sentiero che dalla zona Predella porta ai Monti Malmera. Qui c'è da rifare il Ponte della Valascia e più in alto procedere alla seconda e ultima fase della posa di ringhiere per ridare massima sicurezza all'utenza. Poi si è parlato anche delle Officine FFS ed in tema

Marco Zanetti ha ricordato che: " nel 1880 il Patriziato di Daro per realizzare le Officine ha ceduto alle ferrovie i migliori terreni che altrimenti avrebbero consentito all'antico comune di Daro (comprendente anche Artore e Pedemonte) uno sviluppo ben diverso e molto più favorevole di quello ormai conosciuto. Con l'approvazione di tutti i presenti, Ufficio Patriziale e Consiglio Patriziale hanno autorizzato l'invio di una lettera al Consiglio di Stato con l'invito a farsi parte attiva con decisione e in unione alla deputazione ticinese alle Camere federali, affinché per ragioni di interesse cantonale e nazionale, la ristrutturazione delle ferrovie e il modo di attuarle siano rivedute. Il Patriziato di Daro ha pure deciso di erogare una somma simbolica a favore delle maestranze in sciopero.

### **In atto il risanamento di un ponte**

Circa un anno fa parecchi terrieri che frequentano i monti daresi e pure da parte di gitanti erano giunte segnalazioni all'Amministrazione Patriziale che le travi portanti del ponte erano corrose dalla ruggine e che avrebbero potuto metterne in forse la stabilità. Già a quel momento il presidente Marco Zanetti assieme al segretario e a un tecnico avevano predisposto un sopralluogo dal quale era emerso che si sarebbe dovuto intervenire, ma non in termini di urgenza. Un nuovo controllo avvenuto in questi ultimi giorni ha praticamente messo a nudo la situazione tanto da constatare che il deterioramento delle travi portanti in ferro e cemento è aumentato in misura preoccupante e tale quindi da obbligare l'Ufficio patriziale ad intervenire con urgenza per ragioni di sicurezza e di responsabilità, per procedere al rifacimento del ponte che vanta un'età di oltre cento anni. Si era dapprima pensato ad un risanamento mediante travi portanti e di passaggio in legno ma ciò avrebbe una durata limitata e richiederebbe in seguito una

continua e costante manutenzione. Con i suggerimenti e i consigli di tecnici specialisti in questi interventi si è optato per il mantenimento dell'attuale ponte, il risanamento delle sue testate, la posa di tre travi portanti in acciaio zincato sulle quali saranno disposte delle griglie in acciaio. I pedoni saranno protetti su ambo i lati da ringhiere / parapetto che a valle (salendo verso i monti) saranno prolungate per una ventina di metri. In questi giorni per consentire le manovre di avvicinamento degli elicotteri sono in atto tagli di una ventina di alberi d'alto fusto. Il costo dell'intera operazione ammonta a fr. 22.700. Di questa importante opera si è occupata la Commissione della Gestione del Patriziato composta dai consiglieri Guido Rossi Pedruzzi, Felice Zanetti e Michele Masdonati. Essi hanno evidenziato che data la sua natura e l'utilizzo pubblico e previsto che i lavori possano beneficiare dei sussidi erogati dal Fondo Cantonale di aiuto patriziale, rispettivamente di un contributo da parte del Comune di Bellinzona, pure interessato all'opera in quanto la mulattiera Daro Monti Malmera Monti di Daro Motto della Croce è inserita nella cartina dei sentieri tu-



*Il ponte sul riale Valascia dove si annotano le grandi corrosioni sulle travi portanti.*

ristici regionali. Per giovedì 19 giugno è stato intanto convocato in seduta straordinaria il Consiglio Patriziale per trattare dapprima la richiesta di credito chiesta dall'Amministrazione, quindi approvare la relazione della Gestione che proporrà il risanamento del ponte della Valascia e la concessione dei crediti necessari. Anche in questi momenti, il Patriziato di Daro ha confermato la sua vitalità e soprattutto la grande attenzione che riserva nella conservazione dei beni comuni.

*Frediano Zanetti*



*Renato Muggiasca ed il presidente Marco Zanetti impegnati nel sopralluogo*

## Patriziato di Gerra Gambarogno

Lo scorso 24 maggio, il Patriziato ha presentato i lavori di recupero della selva castanile ai monti.

Se possibile, nel prossimo numero, pubblicheremo alcuni stralci della giornata.



### Inno patriziale di Gerra Gambarogno

Agosto 1984 (di Carluccio Galli)

#### Ritornello

*Sem tücc asan, sem da Gera  
ma cont i pé ben piantaa par tera.  
Vegnom chì a Mont a festegiaa,  
mangiaa e bev, rid e scherzaa.  
Una volta a l'ann, trovass insem  
e fa vedee ce sa vörum ben.  
Lasem da part tücc i caprizi  
e fem la festa di patrizi*

## Il Patriziato di Ravecchia ha un suo stemma

Folta partecipazione all'assemblea del consuntivo del Patriziato di Ravecchia che si è tenuta domenica 27 aprile. All'ordine del giorno i conti 2007 chiusi con una maggiore uscita di 5530 fr, ma che confermano una situazione economica abbastanza tranquilla, anche per l'entrata straordinaria dovuta alla vendita di un terreno patriziale. Con il ricavo si sta ora pensando a un

investimento interessante per il futuro del Patriziato, possibilmente per permettergli di avere a disposizione anche degli spazi per lo svolgimento delle sue attività.

L'interesse era però rivolto principalmente al Messaggio che proponeva l'adozione dello stemma patriziale. Dopo un iter piuttosto laborioso (concorso di idee, premiazione di alcuni progetti

da parte di una giuria, presentazione di un messaggio con la proposta di adozione del primo classificato, mancato consenso dell'assemblea dello scorso mese di dicembre e conseguente ritiro del messaggio) l'Ufficio Patriziale ha formulato una proposta elaborata dal signor Carlo Maspoli, membro dell'Accademia Internazionale d'araldica e

membro del Comitato direttivo della Società Svizzera d'Araldica.

La proposta presentata raffigura una radice di quercia con nuovi virgulti (passato, presente e futuro del Patriziato).

La blasonatura proposta dal Maspoli dice *Nell'allegorico troncone annoso di quercia, dalle sue vetuste radici, è simboleggiato la base, l'inizio del patriziato centenario di Ra-*



*vecchia che si rinnova sempre rigoglioso di virgulti novelli, allegorizzanti alle odierne generazioni patrizie Il motto "sempre verdeggia" è alquanto esplicito.*

L'Ufficio patriziale si è reso conto che quanto esprime questo stemma è ciò che avviene sistematicamente nel nostro Patriziato, nella nostra comunità di persone patrizie, orbene abbiamo chi parte e chi arriva, quindi radici e nuovi virgulti.

L'Ufficio patriziale è convinto che questo nuovo stemma sappia veramente identificare il singolo patrizio in seno all'ente, sappia alimentare tradizioni e ricordi ed infine sappia alimentare l'attaccamento alla nostra terra, alle nostre origini e pertanto lo ha proposto quale nuovo stemma patriziale di Ravecchia.

Dopo discussione, ringraziamenti e positivi apprezzamenti l'assemblea, praticamente all'unanimità ha approvato questo nuovo stemma patriziale che sarà utilizzato per far meglio conoscere e vivere il Patriziato di Ravecchia.

## **Patriziato di Castel San Pietro Inaugurazione Agriturismo Alpe Grassa**

Domenica 17 maggio 2008, in una giornata piovosa più novembrina che primaverile, circa trecento persone patrizie e simpatizzanti, sfidando la meteo avversa, erano presenti all'inizio dei festeggiamenti inauguranti organizzati dal Patriziato di Castel San Pietro.

"Concretizzare un azzardo. Dare corpo ad un sogno".

Con questi termini il presidente Silvano Parravicini descriveva il tipo di stimoli che ha portato a credere nell'importanza di recuperare una struttura di montagna che continuerà ad essere testimone di vita rurale alle falde del Monte Generoso.

Nel 1997 l'assemblea patriziale votò un credito di 22'310 fr per allestire un progetto di massima per recuperare l'Alpe della Grassa.



*Da sinistra i coniugi Blumer. dietro Silvano Parravicini presidente del Patriziato, arch. Galfetti Giovanni e a destra Giorgio Brazzola*



*Don Ambrogio Bosisio*

Nel 2004 l'assemblea straordinaria patriziale accettò il progetto di ristrutturazione allestito dallo studio di architettura Galfetti e Hunziker di Riva San Vitale e lo stanziamento di credito di fr 1,7 milioni.

Nella primavera 2005 si avviarono i lavori, vicino al vecchio stabile viene costruito il nuovo blocco stalla-fienile; ricovero per 100 capre e 20 mucche con annesso locale caseificio. Completano l'opera vani di deposito per automezzi agricoli e attrezzature aziendali: parte del vecchio stabile è stata riattata inserendo un appartamento per il gestore dell'azienda ed il nuovo ristorante con alloggio.

La parte ristorativa può ospitare una ventina di persone; sono pure disponibili due camere con doccia per l'alloggio di sei persone. Per il momento, il vecchio fienile e la vecchia stalla non sono stati riattati.

A lavori terminati, i conti presentano un'uscita di circa 2,4 milioni, ma vanno dedotti 1,3 milioni di sussidi cantonali, comunali e regionali, altri 300000 fr per donazioni prevenute grazie alla Patenschaft di Zurigo e 89000 fr di mezzi propri.



*Giorgio Brazzola*

A carico del patriziato rimangono da pagare ancora 695mila franchi.

L'amministrazione patriziale di Castel San Pietro è composta da un gruppo di giovani persone dinamiche ed attive, in passato e certamente anche nel futuro sapranno "attivarsi" in manifestazioni rivolte a tutta la popolazione comunale (feste e distribuzione legna) aventi lo scopo di rimpolpare le scarse entrate patriziali unitamente ad altre attività.

Un grazie di cuore vada pure a tutte quelle persone, anche non patrizie, che ispirate dall'antico vincolo "vicinale" si prestano con entusiasmo disinteressato a "dare una mano" nelle più svariate mansioni.

Prima del pranzo offerto ai presenti, al riparo nei capannoni allestiti dalla preposta "Commissione Feste" hanno pure preso la parola il rappresentante della Patenschaft di Zurigo, ing. Blumer; Giorgio Brazzola che ha portato il saluto e gli auguri del Consiglio direttivo dell'Alpa e Don Ambrogio Bosisio che ha benedetto la struttura.

## Patriziato di Arzo

### Inaugurazione del vessillo patriziale

Sono circa 300 le famiglie patrizie originarie di Arzo che si ritrovano nel Ticino, le parentele sono 5: Allio, Ferrari, Fossati, Gamba e Rossi.

La risorsa principale del patriziato sono le due cave del pregiato marmo di Arzo che, oltre ad impreziosire innumerevoli chiese del distretto e oltre confine, sono presenti dal 1569 nel Coro del Duomo di Milano sotto forma di colonne e pavimento.

La sala del Consiglio di Stato ticinese è pure abbellita da un camino in "Marmo di Arzo". Domenica 25 maggio alle ore 11.00, nella suggestiva e particolare cornice fra le attrezzature e i locali adibiti alla lavorazione del marmo, il presidente del patriziato Aldo Allio avvia il discorso inaugurale della nuova e prima bandiera, tenuta a battesimo dalla madrina signora Francesca Rossi Antognini e dal padrino avvocato Pierluigi Rossi. Don Mirko Kaleta ha proceduto alla benedizione del vessillo.



*Le cave di marmo di Arzo*

La cerimonia si è spostata nella palestra comunale di Arzo dove è stato offerto il pranzo ai numerosi presenti, patrizi e autorità locali. Durante questo piacevole convivio il presidente dell'ALPA, Tiziano Zanetti, ha preso parola, illustrando gli scopi dell'ente rappresentato e ha portato i saluti e gli auguri del Consiglio direttivo ai presenti.

Al caffè, il ricercatore ed appassionato Gianfranco Albisetti ha presentato il libro "I cavaddu da Merat".



*Don Mirko Kaleta, la madrina Francesca Rossi Antognini e il padrino avv. Pierluigi Rossi*



*In alto, in Consiglio patriziale di Arzo con Tiziano Zanetti presidente dell'ALPA che attorniano il vessillo.  
In basso la Banda Aurora*



## Patriziato di Certara

### Alfredo Moresi, 50 anni di attività nel Patriziato di Certara (Val Colla)

Alfredo, da mezzo secolo è attivo per il suo Patriziato, Certara, certamente non è una cosa molto comune. Forse per chi non è Patrizio, è difficile capire questo attaccamento al Patriziato, ma sicuramente un insegnamento per i nostri giovani.

“Sicuramente il lavoro più bello durante questi 50 anni, è stata la realizzazione dell’Alpe Corte e della rete stradale, in questi ultimi anni. Grosso impegno finanziario, per il Patriziato, ed anche un grosso impegno “di tempo volontario” per le persone.

Senza dimenticare la cura e miglioria di diversi boschi, captazione eseguite alle sorgenti, e nel lontano 1951 il notevole contributo del Patriziato al comune, per la realizzazione delle fogne comunali e acquedotto. Nel nostro Patriziato c’è sempre stato molto interesse dei Patrizi, forse di più che per il comune stesso, i nostri “anziani” erano molto attaccati alle loro origini.

Ci tenevano molto ad essere Patrizi, era un vero orgoglio.

Infatti quando c’era il rinnovo per l’Ammini-

strazione, non c’era difficoltà a trovare nuovi membri. Inoltre era difficile per persone non originarie di Certara diventare Patrizi, bisognava essere parte di famiglie antiche originarie del luogo.

Oggi, i giovani Patrizi hanno meno interesse, sicuramente influisce il fatto che la popolazione autoctona è diminuita, e che molti patrizi non vivono a Certara, hanno un’amore diverso verso il Patriziato.

Può essere una conseguenza, del problema che abbiamo nel nostro Patriziato, purtroppo per legge le persone imparentate tra di loro, (tranne i cugini) non possono essere membri dell’Amministrazione, Gestione. Infatti ci sono dei giovani (e non) che vorrebbero essere membri, ma non possono per la parentela, e forse questo fatto li allontana un po’.

Un aneddoto curioso, negli anni sessanta, avevamo il banditore per la convocazione delle assemblee patriziati, comunali o per la parrocchia.

Era il nostro uscere, che era cieco, zio del papà di Roberto Moresi (membro attuale Amministrazione), andava per le strade del paese gridando, la data, l’ora. ecc.

Per convocare la popolazione.

Dal 2007 è stato introdotto il computer per la prima volta nella Storia del Patriziato, sicu-

BILANCIAMENTO 1958		
1	Entrate esercizio precedente	9941,50
2	Entrate esercizio corrente	10745,52
3	Entrate esercizio precedente	10745,52
4	Entrate esercizio corrente	3527,00
5	Entrate esercizio precedente	14272,52
6	Entrate esercizio corrente	3527,00
7	Entrate esercizio precedente	17800,00
8	Entrate esercizio corrente	3527,00
9	Entrate esercizio precedente	21327,00
10	Entrate esercizio corrente	3527,00
11	Entrate esercizio precedente	24854,00
12	Entrate esercizio corrente	3527,00
13	Entrate esercizio precedente	28381,00
14	Entrate esercizio corrente	3527,00
15	Entrate esercizio precedente	31908,00
16	Entrate esercizio corrente	3527,00
17	Entrate esercizio precedente	35435,00
18	Entrate esercizio corrente	3527,00
19	Entrate esercizio precedente	38962,00
20	Entrate esercizio corrente	3527,00
21	Entrate esercizio precedente	42489,00
22	Entrate esercizio corrente	3527,00
23	Entrate esercizio precedente	46016,00
24	Entrate esercizio corrente	3527,00
25	Entrate esercizio precedente	49543,00
26	Entrate esercizio corrente	3527,00
27	Entrate esercizio precedente	53070,00
28	Entrate esercizio corrente	3527,00
29	Entrate esercizio precedente	56597,00
30	Entrate esercizio corrente	3527,00
31	Entrate esercizio precedente	60124,00
32	Entrate esercizio corrente	3527,00
33	Entrate esercizio precedente	63651,00
34	Entrate esercizio corrente	3527,00
35	Entrate esercizio precedente	67178,00
36	Entrate esercizio corrente	3527,00
37	Entrate esercizio precedente	70705,00
38	Entrate esercizio corrente	3527,00
39	Entrate esercizio precedente	74232,00
40	Entrate esercizio corrente	3527,00
41	Entrate esercizio precedente	77759,00
42	Entrate esercizio corrente	3527,00
43	Entrate esercizio precedente	81286,00
44	Entrate esercizio corrente	3527,00
45	Entrate esercizio precedente	84813,00
46	Entrate esercizio corrente	3527,00
47	Entrate esercizio precedente	88340,00
48	Entrate esercizio corrente	3527,00
49	Entrate esercizio precedente	91867,00
50	Entrate esercizio corrente	3527,00
51	Entrate esercizio precedente	95394,00
52	Entrate esercizio corrente	3527,00
53	Entrate esercizio precedente	98921,00
54	Entrate esercizio corrente	3527,00
55	Entrate esercizio precedente	102448,00
56	Entrate esercizio corrente	3527,00
57	Entrate esercizio precedente	105975,00
58	Entrate esercizio corrente	3527,00
59	Entrate esercizio precedente	109502,00
60	Entrate esercizio corrente	3527,00
61	Entrate esercizio precedente	113029,00
62	Entrate esercizio corrente	3527,00
63	Entrate esercizio precedente	116556,00
64	Entrate esercizio corrente	3527,00
65	Entrate esercizio precedente	120083,00
66	Entrate esercizio corrente	3527,00
67	Entrate esercizio precedente	123610,00
68	Entrate esercizio corrente	3527,00
69	Entrate esercizio precedente	127137,00
70	Entrate esercizio corrente	3527,00
71	Entrate esercizio precedente	130664,00
72	Entrate esercizio corrente	3527,00
73	Entrate esercizio precedente	134191,00
74	Entrate esercizio corrente	3527,00
75	Entrate esercizio precedente	137718,00
76	Entrate esercizio corrente	3527,00
77	Entrate esercizio precedente	141245,00
78	Entrate esercizio corrente	3527,00
79	Entrate esercizio precedente	144772,00
80	Entrate esercizio corrente	3527,00
81	Entrate esercizio precedente	148299,00
82	Entrate esercizio corrente	3527,00
83	Entrate esercizio precedente	151826,00
84	Entrate esercizio corrente	3527,00
85	Entrate esercizio precedente	155353,00
86	Entrate esercizio corrente	3527,00
87	Entrate esercizio precedente	158880,00
88	Entrate esercizio corrente	3527,00
89	Entrate esercizio precedente	162407,00
90	Entrate esercizio corrente	3527,00
91	Entrate esercizio precedente	165934,00
92	Entrate esercizio corrente	3527,00
93	Entrate esercizio precedente	169461,00
94	Entrate esercizio corrente	3527,00
95	Entrate esercizio precedente	172988,00
96	Entrate esercizio corrente	3527,00
97	Entrate esercizio precedente	176515,00
98	Entrate esercizio corrente	3527,00
99	Entrate esercizio precedente	180042,00
100	Entrate esercizio corrente	3527,00
101	Entrate esercizio precedente	183569,00
102	Entrate esercizio corrente	3527,00
103	Entrate esercizio precedente	187096,00
104	Entrate esercizio corrente	3527,00
105	Entrate esercizio precedente	190623,00
106	Entrate esercizio corrente	3527,00
107	Entrate esercizio precedente	194150,00
108	Entrate esercizio corrente	3527,00
109	Entrate esercizio precedente	197677,00
110	Entrate esercizio corrente	3527,00
111	Entrate esercizio precedente	201204,00
112	Entrate esercizio corrente	3527,00
113	Entrate esercizio precedente	204731,00
114	Entrate esercizio corrente	3527,00
115	Entrate esercizio precedente	208258,00
116	Entrate esercizio corrente	3527,00
117	Entrate esercizio precedente	211785,00
118	Entrate esercizio corrente	3527,00
119	Entrate esercizio precedente	215312,00
120	Entrate esercizio corrente	3527,00
121	Entrate esercizio precedente	218839,00
122	Entrate esercizio corrente	3527,00
123	Entrate esercizio precedente	222366,00
124	Entrate esercizio corrente	3527,00
125	Entrate esercizio precedente	225893,00
126	Entrate esercizio corrente	3527,00
127	Entrate esercizio precedente	229420,00
128	Entrate esercizio corrente	3527,00
129	Entrate esercizio precedente	232947,00
130	Entrate esercizio corrente	3527,00
131	Entrate esercizio precedente	236474,00
132	Entrate esercizio corrente	3527,00
133	Entrate esercizio precedente	240001,00
134	Entrate esercizio corrente	3527,00
135	Entrate esercizio precedente	243528,00
136	Entrate esercizio corrente	3527,00
137	Entrate esercizio precedente	247055,00
138	Entrate esercizio corrente	3527,00
139	Entrate esercizio precedente	250582,00
140	Entrate esercizio corrente	3527,00
141	Entrate esercizio precedente	254109,00
142	Entrate esercizio corrente	3527,00
143	Entrate esercizio precedente	257636,00
144	Entrate esercizio corrente	3527,00
145	Entrate esercizio precedente	261163,00
146	Entrate esercizio corrente	3527,00
147	Entrate esercizio precedente	264690,00
148	Entrate esercizio corrente	3527,00
149	Entrate esercizio precedente	268217,00
150	Entrate esercizio corrente	3527,00
151	Entrate esercizio precedente	271744,00
152	Entrate esercizio corrente	3527,00
153	Entrate esercizio precedente	275271,00
154	Entrate esercizio corrente	3527,00
155	Entrate esercizio precedente	278798,00
156	Entrate esercizio corrente	3527,00
157	Entrate esercizio precedente	282325,00
158	Entrate esercizio corrente	3527,00
159	Entrate esercizio precedente	285852,00
160	Entrate esercizio corrente	3527,00
161	Entrate esercizio precedente	289379,00
162	Entrate esercizio corrente	3527,00
163	Entrate esercizio precedente	292906,00
164	Entrate esercizio corrente	3527,00
165	Entrate esercizio precedente	296433,00
166	Entrate esercizio corrente	3527,00
167	Entrate esercizio precedente	299960,00
168	Entrate esercizio corrente	3527,00
169	Entrate esercizio precedente	303487,00
170	Entrate esercizio corrente	3527,00
171	Entrate esercizio precedente	307014,00
172	Entrate esercizio corrente	3527,00
173	Entrate esercizio precedente	310541,00
174	Entrate esercizio corrente	3527,00
175	Entrate esercizio precedente	314068,00
176	Entrate esercizio corrente	3527,00
177	Entrate esercizio precedente	317595,00
178	Entrate esercizio corrente	3527,00
179	Entrate esercizio precedente	321122,00
180	Entrate esercizio corrente	3527,00
181	Entrate esercizio precedente	324649,00
182	Entrate esercizio corrente	3527,00
183	Entrate esercizio precedente	328176,00
184	Entrate esercizio corrente	3527,00
185	Entrate esercizio precedente	331703,00
186	Entrate esercizio corrente	3527,00
187	Entrate esercizio precedente	335230,00
188	Entrate esercizio corrente	3527,00
189	Entrate esercizio precedente	338757,00
190	Entrate esercizio corrente	3527,00
191	Entrate esercizio precedente	342284,00
192	Entrate esercizio corrente	3527,00
193	Entrate esercizio precedente	345811,00
194	Entrate esercizio corrente	3527,00
195	Entrate esercizio precedente	349338,00
196	Entrate esercizio corrente	3527,00
197	Entrate esercizio precedente	352865,00
198	Entrate esercizio corrente	3527,00
199	Entrate esercizio precedente	356392,00
200	Entrate esercizio corrente	3527,00
201	Entrate esercizio precedente	359919,00
202	Entrate esercizio corrente	3527,00
203	Entrate esercizio precedente	363446,00
204	Entrate esercizio corrente	3527,00
205	Entrate esercizio precedente	366973,00
206	Entrate esercizio corrente	3527,00
207	Entrate esercizio precedente	370500,00
208	Entrate esercizio corrente	3527,00
209	Entrate esercizio precedente	374027,00
210	Entrate esercizio corrente	3527,00
211	Entrate esercizio precedente	377554,00
212	Entrate esercizio corrente	3527,00
213	Entrate esercizio precedente	381081,00
214	Entrate esercizio corrente	3527,00
215	Entrate esercizio precedente	384608,00
216	Entrate esercizio corrente	3527,00
217	Entrate esercizio precedente	388135,00
218	Entrate esercizio corrente	3527,00
219	Entrate esercizio precedente	391662,00
220	Entrate esercizio corrente	3527,00
221	Entrate esercizio precedente	395189,00
222	Entrate esercizio corrente	3527,00
223	Entrate esercizio precedente	398716,00
224	Entrate esercizio corrente	3527,00
225	Entrate esercizio precedente	402243,00
226	Entrate esercizio corrente	3527,00
227	Entrate esercizio precedente	405770,00
228	Entrate esercizio corrente	3527,00
229	Entrate esercizio precedente	409297,00
230	Entrate esercizio corrente	3527,00
231	Entrate esercizio precedente	412824,00
232	Entrate esercizio corrente	3527,00
233	Entrate esercizio precedente	416351,00
234	Entrate esercizio corrente	3527,00
235	Entrate esercizio precedente	419878,00
236	Entrate esercizio corrente	3527,00
237	Entrate esercizio precedente	423405,00
238	Entrate esercizio corrente	3527,00
239	Entrate esercizio precedente	426932,00
240	Entrate esercizio corrente	3527,00
241	Entrate esercizio precedente	430459,00
242	Entrate esercizio corrente	3527,00
243	Entrate esercizio precedente	433986,00
244	Entrate esercizio corrente	3527,00
245	Entrate esercizio precedente	437513,00
246	Entrate esercizio corrente	3527,00
247	Entrate esercizio precedente	441040,00
248	Entrate esercizio corrente	3527,00
249	Entrate esercizio precedente	444567,00
250	Entrate esercizio corrente	3527,00
251	Entrate esercizio precedente	448094,00
252	Entrate esercizio corrente	3527,00
253	Entrate esercizio precedente	451621,00
254	Entrate esercizio corrente	3527,00
255	Entrate esercizio precedente	455148,00
256	Entrate esercizio corrente	3527,00
257	Entrate esercizio precedente	458675,00
258	Entrate esercizio corrente	3527,00
259	Entrate esercizio precedente	462202,00
260	Entrate esercizio corrente	3527,00
261	Entrate esercizio precedente	465729,00
262	Entrate esercizio corrente	3527,00
263	Entrate esercizio precedente	469256,00
264	Entrate esercizio corrente	3527,00
265	Entrate esercizio precedente	472783,00
266	Entrate esercizio corrente	3527,00
267	Entrate esercizio precedente	476310,00
268	Entrate esercizio corrente	3527,00
269	Entrate esercizio precedente	479837,00
270	Entrate esercizio corrente	3527,00
271	Entrate esercizio precedente	483364,00
272	Entrate esercizio corrente	3527,00
273	Entrate esercizio precedente	486891,00
274	Entrate esercizio corrente	3527,00
275	Entrate esercizio precedente	490418,00
276	Entrate esercizio corrente	3527,00
277	Entrate esercizio precedente	493945,00
278	Entrate esercizio corrente	3527,00
279	Entrate esercizio precedente	497472,00
280	Entrate esercizio corrente	3527,00
281	Entrate esercizio precedente	501000,00
282	Entrate esercizio corrente	3527,00
283	Entrate esercizio precedente	504527,00
284	Entrate esercizio corrente	3527,00
285	Entrate esercizio precedente	508054,00
286	Entrate esercizio corrente	3527,00
287	Entrate esercizio precedente	511581,00
288	Entrate esercizio corrente	3527,00
289	Entrate esercizio precedente	515108,00
290	Entrate esercizio corrente	3527,00
291	Entrate esercizio precedente	518635,00
292	Entrate esercizio corrente	3527,00
293	Entrate esercizio precedente	522162,00
294	Entrate esercizio corrente	3527,00
295	Entrate esercizio precedente	525689,00
296	Entrate esercizio corrente	3527,00
297	Entrate esercizio precedente	529216,00
298	Entrate esercizio corrente	3527,00
299	Entrate esercizio precedente	532743,00
300	Entrate esercizio corrente	3527,00
301	Entrate esercizio precedente	536270,00
302	Entrate esercizio corrente	3527,00
303	Entrate esercizio precedente	539797,00
304	Entrate esercizio corrente	3527,00
305	Entrate esercizio precedente	543324,00
306	Entrate esercizio corrente	3527,00
307	Entrate esercizio precedente	546851,00
308	Entrate esercizio corrente	3527,00
309	Entrate esercizio precedente	550378,00
310	Entrate esercizio corrente	3527,00
311	Entrate esercizio precedente	553905,00
312	Entrate esercizio corrente	3527,00
313	Entrate esercizio precedente	557432,00
314	Entrate esercizio corrente	3527,00
315	Entrate esercizio precedente	560959,00
316	Entrate esercizio corrente	3527,00
317	Entrate esercizio precedente	564486,00
318	Entrate esercizio corrente	3527,00
319	Entrate esercizio precedente	568013,00
320	Entrate esercizio corrente	3527,00
321	Entrate esercizio precedente	571540,00
322	Entrate esercizio corrente	3527,00
323	Entrate esercizio precedente	575067,00
324	Entrate esercizio corrente	3527,00
325	Entrate esercizio precedente	578594,00
326	Entrate esercizio corrente	3527,00
327	Entrate esercizio precedente	582121,00
328	Entrate esercizio corrente	3527,00
329	Entrate esercizio precedente	585648,00
330	Entrate esercizio corrente	3527,00
331	Entrate esercizio precedente	589175,00
332	Entrate esercizio corrente	3527,00
333	Entrate esercizio precedente	592702,00
334	Entrate esercizio corrente	3527,00
335	Entrate esercizio precedente	596229,00
336	Entrate esercizio corrente	



*Alfredo Moresi è stato festeggiato dai membri dell'Amministrazione (foto a sinistra):*

*Marco Moresi (Presidente), Brenno Moresi (Vicepresidente), David Risi (membro), Alfredo Moresi con l'orologio in rame ricevuto, quale ringraziamento per la sua lunga attività. (assente per l'Amministrazione: Roberto Moresi (membro)).*

*Foto in calce: Inoltre al termine dell'assemblea annuale, è stato festeggiato per il suo impegno.*

*Al rinfresco hanno partecipato numerosi Patrizi, tra cui diversi giovani.*

ramente un fatto molto positivo. Un aiuto per velocizzare la gestione, e un sistema pratico per presentare i conti durante l'Assemblea, ma anche più anonimo dei vecchi libri utilizzati negli anni precedenti a testimonianza

della lunga storia dei nostri avi. Testimonianza della lunga attività di Alfredo Moresi, il libro del Patriziato è iniziato nel lontano 1958 con la sua ammissione, ed è terminato con la "pensione da segretario" nel 2008.





*Durante l'assemblea sono stati trattati diversi argomenti, investimenti. Per la sistemazione dell'Alpe Corte, soprattutto per il caseificio, alpe che da due anni è gestito dai coniugi Chiappa. Caseificio Alpe Corte, ristrutturato con importanti investimenti nel 2007. In basso: Vista che si gode dall'Alpe Corte*



## Patriziato di Brè

### Assemblea primaverile

Si è svolta venerdì 14 marzo scorso presso l'albergo Colibrì di Aldesago, l'assemblea primaverile del patriziato di Brè. E' stato il saluto del presidente signor Andrea Prati ad iniziare i lavori. Quest'ultimi poi affidati all'elto presidente di sala signor Dante Gilardi. In seguito, alcune trattande, come la lettura del precedente verbale, i conti d'esercizio 2007 ed il relativo bilancio sono state evase celermente e con la soddisfazione della cinquantina di cittadini patrizi presenti che hanno anche avuto il piacere di applaudire una nuova patrizia: la signora Monica Carcano. Durante l'anno sarà aggiornato il catalogo dei fuochi patrizi; lavoro assai ostico in quanto non è assolutamente facile reperire i dati necessari.

Anche le informazioni sul quasi certo lascito di un terreno della famiglia Bauer e quelle riguardanti i terreni sulla vetta del Boglia, nonché quelli in zona "Cova", divenuti di proprietà del patriziato, hanno soddisfatto i partecipanti. Si è poi citato il problema che riguarda il pannello luminoso situato alle "Arcate" che l'AIL ha donato in occasione dei suoi cento anni e che dovrebbe essere prossimamente e a sua volta regalato al Comune, ma che alcune "correnti" considerano



un fattore di inquinamento luminoso. "Affaire à suivre!" L'ultima discussione ha avuto come protagonista il negozio di Brè, oramai chiuso e che non ha ancora suscitato interesse da

parte di nessuno. Si auspica che il Municipio metta ancora in concorso la sua gestione. Il signor Fernando Gilardi, a nome del Circolo Pasquale Gilardi, ha voluto precisare che, solo in caso di uno smantellamento del locale, quest'ultimo potrebbe essere adibito ad attività legate al Circolo e di interesse pubblico. Si sono conclusi così i lavori ed i convenuti si sono riuniti nella bella sala da pranzo dell'albergo per consumare un'amichevole e squisita cena durante la quale si è ancora brindato con un nettare di Bacco offerto dai parenti di un patrizio, che tutti ricordano con affetto: familiari che hanno chiesto l'anonimato.

*L'ufficio patriziale: da sinistra il vice presidente Luca Gilardi, il presidente di sala Dante Gilardi, il presidente Andrea Prati ed il segretario e poeta Francesco Gilardi. In alto, la nuova cittadina patrizia signora Monica Carcano*



## Patriziato di Castagnola

### Patriziato in Assemblea

Lo scorso 14 marzo, nella sala Patriziale alla Chiesa di Castagnola, si è svolta la prima assemblea ordinaria, comprendente la presentazione del Consuntivo 2007 e il relativo rapporto della Gestione.

Il Presidente ing. Andrea Ender, dopo la commemorazione della defunta Ivonne Dollfus, ha esposto il lavoro svolto dall'ufficio patriziale durante il semestre trascorso.

È stato ratificato dagli Enti locali il diritto di affitto a favore del Patriziato, sulla particella 11 91 a Caprino. Per quanto concerne la vendita di terreno al signor Bruno Tresoldi il quale ha recentemente inoltrato una nuova offerta, si dovrà seguire l'iter procedurale previsto dalla Legge Organica Patriziale,



*L'alfiere Gianni Rezzonico ringraziato dall'assemblea (Foto Voce gca)*

con bando di concorso pubblicato sul Foglio Ufficiale. In seguito si è proceduto alla nomina del Presidente di Sala signor Michael Becker e degli scrutatori Carmen e Flavia Somazzi. Il Consuntivo è stato accettato all'unanimità come pure il rapporto della Gestione.

Alle eventuali il patrizio Rinaldo Gobbi, presidente della commissione per l'ottenimento dello stato di patrizio, delucida l'Assemblea sul procedimento delle pratiche da presentare all'Assemblea.

Il patrizio Gianni Rezzonico, causa difficoltà motorie, deve rinunciare, suo malgrado, alla carica di Alfiere, l'Amministrazione ringrazia Gianni per le disinteressate, gratuite presenze svoltesi nelle varie occasioni. Come d'abitudine, un brindisi pre pasquale ha rallegrato la sala, con il consueto scambio di auguri.



**Segnalateci notizie e avvenimenti riguardanti i vostri Patriziati!  
Provvederemo con piacere a pubblicarli sulla**

**RIVISTA PATRIZIALE**

## Patriziato di Giornico

### Commemorazione per Patrizio Dressi

Il Patriziato di Giornico in data 9 maggio 2008 ha perso il suo Presidente Patrizio Dressi. Nato a Giornico nel 1934 da famiglie patrizie, sia di padre sia di madre, era sposato con Franca ed aveva una figlia, Rossella.

Patrizio quindi di nome e di fatto era entrato nell'amministrazione patriziale nel 1961 succedendo, quale membro, a suo padre Erminio. Nel 1979 fu nominato Presidente, carica che mantenne fino alla sua dipartita.

Con lui scompare una figura che ha segnato una tappa importante nella vita del Comune. Si occupò anche della cosa pubblica quale Municipale e Consigliere comunale ed è stato un valido e attivo membro delle società del paese quali la Società Tiratori Sassi Grossi e i Pompieri. Generosamente metteva forza e tempo per le buone riuscite delle attività comunali. Attivo anche politicamente fu per diverso tempo Presidente della sezione liberale radicale del Comune. Privatamente aveva dato corpo alla sua azienda di falegnameria, fiore all'occhiello delle piccole medie imprese vallerane.

Patrizio Dressi, nella sua veste di Presidente del Patriziato si prodigò per il bene di questo Ente che gli stava particolarmente a cuore e lo sentiva effettivamente come ricchezza della nostra storia da tramandare integro alle generazioni future. Coltivava il suo particolare interesse della storia vallerana e ticinese in genere attraverso la lettura in lingua e in dialetto. Proprio in questo contesto lo ricordiamo tutti nel mese di gennaio quanto espletò la sua ultima fatica presentando la pubblicazione del volumetto "Repertorio Toponomastico di Gornico".

La sua gioia era chiara, quasi sapesse che, finalmente consegnata quest'opera ai Gornichesi uno dei suoi compiti, il più prezioso di questi ultimi anni, avrebbe chiuso il ciclo



della sua laboriosa vita. Altro occhio di riguardo aveva per l'Alpe Cristallina che, già proprietà dei Bogggesi conflui poi nel Patriziato. Si impegnò affinché questo bene fosse mantenuto quale esempio di orgoglio per la comunità patriziale.

Se il nostro Ente gode oggi di buona salute, ciò è dovuto anche al suo impegno e al suo entusiasmo che sapeva trasmettere ai colleghi membri dell'Ufficio. Il suo attaccamento al Patriziato si esprimeva con completezza in occasione degli incontri istituzionali e conviviali. Il vedere i compatrizi riuniti, impegnati durante le assemblee e festosi nei momenti ricreativi, lo riempiva di soddisfazione. Sapeva accalorarsi nel trasmettere il suo messaggio, ma manteneva nel contempo la compostezza del saggio.

Ci auguriamo che la sua figura possa essere di esempio e di incitamento ai giovani per intraprendere un'attività nella cosa pubblica, necessaria e importante per il mantenimento delle nostre Istituzioni e delle nostre tradizioni, al fine che l'eredità collettiva trasmessaci dal lavoro indefesso dei nostri avi non vada persa.

## Escursione primaverile ALPA tra le vallate delle Alpi

Dopo la prima indimenticabile escursione del febbraio 2008 di 25 ticinesi a Pechino nel ponte del Corpus Domini, da giovedì 22 a sabato 24 maggio 2008, oltre quaranta patrizi e simpatizzanti hanno condiviso tre giornate per scoprire la Svizzera tra le vallate della Alpi, il tutto utilizzando rigorosamente i trasporti pubblici dal proprio domicilio. Dall'est delle Alpi a Tirano in Valtellina e poi verso ovest a Zermatt in Vallese con il mitico e misterioso Cervino, un prisma di 4478 metri di pura roccia. Con l'autobus da Lugano a Tirano, lungo il Lago di Como, poi il Bernina Express attraverso la Valle di Poschiavo, con gli imprevedibili scenari del Gruppo del Bernina e del Morteratsch, lambendo l'area del Parco nazionale per raggiungere infine la mondana città delle Alpi, la mitica St. Moritz. Poi per le vallate engadinesi sino a Coira, Disentis, il passo dell'Oberalp, Andermat, il tunnel della Furka, la Valle di Goms, Briga e infine Zermatt con i suoi panorami mozzafiato. Infine il rientro in Ticino via Sempione, Domodossola, la suggestiva Val Vigezzo e le Centovalli. Magnifici e confortevoli i trenini rossi del Bernina e del Glacier Express.

Un'esperienza indimenticabile nonostante il tempo non sempre clemente e qualche



inconveniente iniziale, superato dalla perfetta collaborazione di tutti i partecipanti e degli organizzatori. Gustati panorami che tolgono il fiato, un po' visti e in parte immaginati, a causa di un parziale tempo piovoso e un po' nuvoloso. Ottimi gli alberghi Laudinella a St. Moritz e Pollux a San Moritz. Sempre apprezzata la gastronomia che notoriamente accompagna le nostre escursioni. Apprezzato particolarmente il pranzo sul Glacier Express e il pranzo conclusivo al Ristorante Strabiglia a Domodossola. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno permesso la riuscita di queste giornate, dall'Ufficio viaggi FFS di Locarno, Rail Tour. Potete godervi alcune foto della gita al sito web [www.alleanzapatriziale.ch](http://www.alleanzapatriziale.ch).

Arrivederci alle gite 2009, già in preparazione e che vi presenteremo prossimamente.

*Germano Mattei,  
v. Presidente ALPA*



# *La* **Mobiliare**

*Assicurazioni & previdenza*

Agenzia generale per il **sopraceneri**



Franco R. Ferrari  
Via San Gottardo 2  
Bellinzona

Agenzia generale per il **sottoceneri**



Marco Ferrari  
Piazza Cioccaro 2  
Lugano

# BancaStato: sensibile alle esigenze degli Enti Pubblici

